

MS. ITAL. FOL. 144

Antonio Perez

I + 156 ff. + I · 330 × 205 mm · XVII sec. · Italia

Manoscritto in buono stato. Tracce di umidità; carte leggermente imbrunite · Fascicolazione irregolare · Paginazione originale con l'inchiostro (17r^o-140v^o, nn.1-247); paginazione a matita (3r^o-7v^o); foliazione recente a matita (17r^o-140v^o) · Testo a piena pagina, dimensioni: (250-290 mm) × (150-170 mm); 26-34 righe; (27r^o-v^o) testo a due colonne, dimensioni: 290 × 80 mm; 33-35 righe · Una sola mano · Alcune cancellazioni e sottolineature · Fogli bianchi: 8v^o, 15v^o, 155r^o.

Legatura (340 × 210) in carta marmorizzata (~Marbled Paper, tav. XXXI, 102: stormont, seconda metà del XIX sec.) · Dorso staccato; sul dorso in alto un pezzo di carta bianca, prob. con il titolo (non visibile) · Contropiatti e guardie in carta bianca.

Manoscritto eseguito prob. nel XVII secolo (terminus post quem 1654); datazione sulla base delle caratteristiche paleografiche e delle date della pubblicazione dell'originale spagnolo. Prob. si tratta dell'autografo del traduttore. La paginazione originale e la tavola dei contenuti alla fine dell'opera sono di mano del copista (traduttore?). Il codice proviene dal legato testamentario del prof. Rudolph Köpke (nel registro d'ingresso al numero 9741, 13 febbraio 1871). Sul contropiatto anteriore la segnatura: *Ms. Ital. Fol. 144*, sotto, numero d'ingresso: *9741*. (1r^o, 156v^o) sigillo della Königliche Bibliothek di Berlino.

Lemm, p. 73.

ff. 1r^o-140v^o. ANTONIO PEREZ: RELAZIONI DELLE PRIGIONIE (traduzione dallo spagnolo). (1r^o) Titolo. *Istoria cavata dall'originale delle opere e relazioni delle prigionie e persecuzioni d'Antonio Perez, che fù secretario di Stato del Rè Cattolico Filippo II tradotta dello spagnuolo in Italiano/ Illustrat Dum vexat/ da Giovanni di Tormes/ MDCXLIV/ in Ginevra.* (2r^o-2v^o) Introduzione del traduttore. *Il traduttore al Pubblico. Abbenchè la gloria di tradurre libri non sia grande in se stessa, avrò sempre il merito d'interprete appresso di quelli, che non sanno la lingua in cui è scritta la presente storia, la di cui traduzione diverrà tanto più lodevole, per essere del legittimo originale, del quale ne furono mandate due copie, l'una in Parigi, l'altra in Londra... – ...In somma l'autore ed il soggetto di quest'istoria è un uomo che ad onta di tutt'i suoi persecutori è stato accolto cortesemente nelle principali Corti dell'Europa. Dalla Principessa Catterina di Borbon, da suo fratello Enrico IV Rè di Francia,*

dalla Regina Elisabetta d'Inghilterra, e da essi e dal Papa io V. riconosciuto per innocentissimo. (3r^o-16v^o) Lettere dedicatorie. (3r^o) Al Rè Cristianissimo Enrico Quarto Mio Signore. Sire. Il Pittore che presenta le sue opere agli occhi di tutto l'Universo non desidera ingannare... (4v^o) A nostro Santissimo Padre ed al Sacro Collegio Antonio Perez Umilissimo servo. Sperando ch'un giorno sarebbe stanca l'indignazione, soltanto almeno per lasciarmi il sentiero sicuro... (9r^o-14r^o) Lettera d'Antonio Perez à tutti, che servirà di Prologo della storia. Avendo inteso che la passione è tanto arrabbiata contro di me, che perseguita anche la mia ombra... – ...V'è abbastanza da vedere per ora in quei labirinti di relazioni, si mettano in esso, che non sapranno uscirne per lo spavento. (14r^o-16v^o) Ai curiosi. In spe usque ad hoc. La penna gettata via dalla mano ai Curiosi. Acciocché non scandalizzino le ultime parole della lettera che si finisce di leggere, acciocché non si pensi essersi dette à caso, acciocché piaccia al mio padrone... – ... (16v^o) dei ministri n' occupi un'altra parte che non gli si rappresenti agli occhi della sua coscienza alcuni di (prosegue a f. 15r^o: quei meriti tanto privati...) (15r^o-explicit del testo)...di congiurazioni, di cattività, di vedove, di maritate, di zitelle, di fanciulli, mamanti (sic!), d'esclamanti giustizia, d'innocenti, nati ed anche per nascere; messe, e molto abbondante del secolo presente. (17r^o-140v^o) Testo. >Istoria delle prigioni, e persecuzioni D'Antonio Perez Secretario di Stato del fù Rè Cattolico D. Filippo II< Per cominciare questa storia con ordine dirò chi era Antonio Perez ed i suoi congiunti, affinché si conosca la persona di cui principalmente si deve trattare, e della sua fortuna... – ...Leggasi in quel pezzo di storia sacrata qual fù la soddisfazione, e sarà d'un ammirabile beneficio quell'esempio al Principe che lo considerà, ed à suoi Regni. (141r^o-147v^o – copie delle lettere di Antonio Perez a Sua Maestà, al suo confessore, ed al Cardinal di Toledo). Testo. (141r^o) Sieguono le copie delle lettere delle quali si è parlato intorno alle rappresentazioni fatte da Antonio Perez à Sua Maestà, al suo confessore, ed al Cardinal di Toledo doppo i suo arrivo in quel Regno d'Aragon, prima d'esser giunto à giustificarsi, e che dal medesimo Perez furono presentate dinnanzi al Giudicio del Tribunale del Justicia, dove fù chiamato dal suo Rè come parte... – ...spesse volte alla sua memoria quelle parole dello Spirito Santo colle quali chiude questa Lettera. Noli quaerere fieri iudex, nisi valeas virtute irrumpere iniquitates, ne forte extiemscas faciem Potentis. (148r^o-154v^o) Tavola dei contenuti. Memoria delle cose principali contenute in quest'Istoria... (155v^o-156v^o - Antonio

Perez - Ai curiosi. Testo. *Io avevo finito e parlo come se potessero aver fine i miei travagli in quest'edizione. Lo stampatore per godere del privilegio... – ...Signori, ecco qui la causa di questo finimento di Libro, e finisco. Dolce nuova per quelli che mi perseguitano. In Emblema Titii Nostri Poena Non Causa At meruit Titius funesti vulnera vestri, cuius erat tanto tantum in amore Scelus. Nil ego peccavi: nisi si peccasse fatendum est; Suspectum nostro forte fuisse Jovi. Jure, vel immerito nil refert. Jam satis hoc est suspectum nostro nempee fuisse Jovi.*

Antonio Pérez (1540-1611) fu segretario del re Filippo II di Spagna e figlio di Gonzalo Pérez, a sua volta segretario di Carlo I. Le “Relaciones” uscirono per la prima volta nel 1598 a Parigi. Nel manoscritto Ital. Fol. 144 troviamo la traduzione italiana, inedita, fatta sull'edizione delle Relaciones (“Obras y relaciones de Antonio Perez”) del 1654 dell'editore Jean de Tournes. Partendo da quel nome Lemm (Lemm, p. 73) erroneamente assegna la traduzione a Giovanni di Tormes. A questo seguono alcune lettere in copia indirizzate da Perez al re, al cardinale di Toledo, al confessore del re Filippo II. Edizione spagnola consultata: “Las obras y relaciones de Antonio Perez, secretario de estado, que fue del Rey de España, Don Phelippe Secondo, deste nombre Illustrat dum vexat”, Ginevra 1676 (edizione di Samuel de Tournes). “Illustrat dum vexat” è il motto, mutuato da Seneca, presente sul frontespizio delle “Relaciones”. Sulle concezioni politiche di Antonio Pérez recentemente ha scritto J. Abadía, “La semblanza política de Antonio Pérez”, in «Revista de historia Jerónimo Zurita», 1992 (65-66), pp. 85-96. Nel nostro testo, che è una fedele traduzione dallo spagnolo, le carte 15 e 16 sono scambiate, quindi il testo della sezione *Ai curiosi* (nell'originale spagnolo: “La pluma arroiada a los curiosos”) va ricostruito in maniera seguente: f.14, f. 16, f. 15r^o. Inoltre, su f. 15r^o (fine) troviamo un testo più lungo rispetto all'edizione spagnola del 1676 (quello spagnolo arriva a “selvaggia specie di animali”). Tale testo, nell'edizione spagnola del 1676 è presente nel testo della “Relazione” a p. 4. La “Relazione” nel codice Fol.144 (f. 17) inizia con le parole che nell'edizione spagnola troviamo a p. 4. Alla fine della relazione delle prigioni e delle persecuzioni manca, rispetto all'originale spagnolo, l'ultima frase (f. 140v^o corrisponde a p. 215 dell'edizione del 1676). Per i testi spagnoli di Pérez nella collezione di Berlino cfr. N. Czopek, “Works by Antonio Perez among the manuscripts in the Jagiellonian Library Berlin Collection in Krakow”, in «Fibula» 1/2010 (4), pp. 13-22 (mss.: Hisp. Quart. 7, Hisp. Quart. 8, Hisp. Quart. 61).



Supported by a grant from Iceland, Liechtenstein and Norway
through the EEA Financial Mechanism and Polish science resources 2008-2011
